

**MODELLO ORGANIZZATIVO
E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

ASD HOCKEY EVERGREENS ROMA (di seguito Associazione) – codice fiscale 14425741007 – affiliata alla Federazione Italiana Hockey con il n. 200442 – iscritta al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dall'Associazione come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 **in ossequio delle Linee Guida/Safeguarding Policy pubblicate dalla Federazione Italiana Hockey sul proprio sito e che si intendono qui riportate e trascritte, andandone a fare parte integrante e sostanziale.**

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione, indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata. Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni delle Linee Guida FIH, delle eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e delle raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

Il presente modello è pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede della medesima e comunicato al Safeguarding Officer della Federazione Italiana Hockey per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie, insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. Il presente modello integra, ma non sostituisce, il Regolamento per la tutela dei tesserati della Federazione Italiana Hockey.

Articolo 1

Finalità

L'obiettivo della presente normativa è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare dei minori, garantendo uguaglianza ed equità e valorizzando le diversità, nel rispetto dell'integrità fisica e morale di tutti i partecipanti.

Articolo 2

Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a. tutti i tesserati dell'Associazione;
- b. tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
- c. tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.

Articolo 3

Norme di condotta

Per attuare le finalità indicate all'Articolo 1, l'Associazione si impegna a seguire le seguenti norme di condotta:

- a. assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;
- b. riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale o disabilità;
- c. far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo del tesserato;
- d. prestare attenzione a situazioni di disagio, inclusi disturbi alimentari, specie nei confronti dei minori;
- e. segnalare senza indugio ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria, o ai soggetti preposti alla vigilanza;
- f. confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dall'Associazione in caso di sospetti su condotte rilevanti;
- g. attuare iniziative volte al contrasto di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, quali:
 - evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
 - sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque

evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista;

- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore, di un dirigente o di altra persona;
 - prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore;
 - richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- h. prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopradescritti con azioni di sensibilizzazione e controllo;
- i. spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso:
- l. favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- m. rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:
- Affissione presso la sede dell'Associazione del modello organizzativo e del codice di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'Associazione;
 - Affissione presso la sede dell'Associazione e/o pubblicazione sulla homepage del sito della Associazione del nominativo del Responsabile *Safeguarding* nominato con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
 - Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato dall'Associazione, nonché comunicazione del nominativo del Responsabile Safeguarding;
 - Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer della FIH, ovvero esclusivamente per il tramite della piattaforma che si trova sul sito federale, al seguente link: <https://fih.safeguarding.openblow.it/#/>
 - Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dall'Associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

Articolo 4
Tutela dei minori – Obblighi

Chiunque, all'interno dell'Associazione, svolga funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori deve fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Articolo 5
Responsabile delle politiche di salvaguardia

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati, l'Associazione nomina un Responsabile Safeguarding contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla Federazione Italiana Hockey e ogni qual volta viene sostituito.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere prescelto tra i soci tesserati di comprovata moralità, sensibilità e competenza o può essere una figura esterna all'organizzazione societaria. In ogni caso è preferibile che la persona scelta non faccia parte dell'organo competente alla sua nomina; dovrà essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia

virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni).

- b. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- c. preferibilmente aver seguito corsi di aggiornamento e/o formazione, ovvero essere in possesso di titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

La nomina del Responsabile Safeguarding è adeguatamente resa pubblica mediante:

- immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet dell'Associazione;
- comunicazione alla FIH per l'aggiornamento del database federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, l'Associazione provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto dell'Associazione. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al responsabile Safeguarding della FIH.

L'Associazione provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

Il Responsabile Safeguarding nominato dall'affiliato è tenuto a:

- a. promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIH e di tutti i soci dell'Associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;

- b. adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito della propria Associazione ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- c. segnalare ai Safeguarding Officers della FIH eventuali condotte rilevanti e fornire agli stessi, attraverso la predetta piattaforma, ogni informazione o documentazione richiesta;
- d. rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIH;
- e. formulare all'organo preposto dell'Affiliato le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche dell'Associazione;
- f. valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito della propria Associazione, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- g. partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIH.

Articolo 6

Dovere di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti individuati dal presente documento è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della Federazione Italiana Hockey, anche tramite il Responsabile Safeguarding nominato dall'Associazione, come da procedura sopra riportata, ovvero trasmettere le segnalazioni, anche in forma anonima, alla FIH esclusivamente per il tramite della piattaforma che si trova sul sito federale, al seguente link:

<https://fih.safeguarding.openblow.it/#/>

Chiunque sospetti di comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione o direttamente al Safeguarding Officer della FIH con le modalità sopra riportate.

Articolo 7

Diffusione ed attuazione

L'Associazione, anche con il supporto del Responsabile Safeguarding, si impegna a diffondere il presente documento e il Codice di condotta tra i propri tesserati, soci e volontari, nonché a fornire ogni strumento che ne favorisca la piena applicazione.

Il presente documento è pubblicato sul sito internet dell'Associazione e/o affisso presso la sede e portato a conoscenza di tutti i collaboratori all'inizio del rapporto con l'Associazione.

Articolo 8

Sanzioni

Oltre alle sanzioni emanate e emanande dai Regolamenti FIH, possono essere previste sanzioni ulteriori per chiunque violi le disposizioni contenute nel presente documento, modulabili in base alla gravità del comportamento (ad esempio: richiamo, multa, squalifica dall'attività sportiva per un determinato periodo).

Articolo 9

Norme finali

Eventuali proposte di modifica del presente documento dovranno essere sottoposte e approvate dall'organo preposto dell'Associazione. Per quanto non esplicitamente previsto, si rimanda allo Statuto della Federazione Italiana Hockey, al Regolamento Safeguarding Officer FIH e al Codice Etico FIH.

Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Allegato A

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione. Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, disabilità, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura. Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori.

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati, i soci e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- Adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato basato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, disabilità, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.
- Astenersi dall'adottare comportamenti come colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona.
- Evitare atteggiamenti nei confronti di altri che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.
- Agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori.
- Astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti o consigli offensivi o abusivi.
- Comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto, evitando condotte inappropriate o sessualmente provocanti.
- Astenersi dall'intrattenere contatti con minori utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, ecc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- Perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.
- Astenersi dall'organizzare momenti conviviali istituzionali e non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale.
- Agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri.
- Evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati devono:

- Comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati.
- Astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo.
- Garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo.
- Impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi.
- Creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.
- Prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi, anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva.
- Astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive.
- Collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi).
- Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i Tecnici devono:

- Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori.
- Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori.
- Evitare ogni contatto fisico con i Tesserati, specie se minori.
- Promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali.
- Porre in essere soluzioni logistiche durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio e comportamenti inappropriati, come meglio specificato e dettagliato all'art. 3 lettera g).

- Garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi e durante attività sportive, assicurando la presenza di un responsabile della società.
- Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei minori anche Tesserati e comunque acquisendo obbligatoriamente ed in via preventiva le necessarie autorizzazioni e con limitazioni nella loro visualizzazione.
- Astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore.
- Impiegare competenze professionali nella programmazione e gestione di regimi alimentari in ambito sportivo.
- Segnalare tempestivamente indicatori di disturbi alimentari degli atleti affidati.
- Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse.
- Sostenere i valori dello sport e educare al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive.
- Conoscere, informarsi e aggiornarsi sulle politiche di safeguarding e sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni.
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni situazioni che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco.
- Rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici.
- Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti, dirigenti sportivi e tecnici e con ogni soggetto coinvolto nelle attività sportive.
- Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, segnalando comportamenti inopportuni subiti.
- Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi anche subiti.
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni situazioni che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

L'Associazione, quando instaura un rapporto di lavoro con operatori che svolgono mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori, richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

COMPORAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per sé e per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso sé e/o altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione o al Safeguarding Officer della Federazione Italiana Hockey, attraverso segnalazioni da compiere secondo le modalità indicate al precedente articolo 6 e comunque utilizzando esclusivamente la seguente piattaforma <https://fih.safeguarding.openblow.it/#/>

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding dell'Associazione o direttamente con il Safeguarding Officer della Federazione Italiana Hockey. In caso di minori coinvolti, è opportuno segnalare tempestivamente eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Tuttavia, possono verificarsi situazioni in cui collaborare con i genitori potrebbe rivelarsi insufficiente o addirittura dannoso, come nel caso in cui uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso. In tali circostanze, è consigliabile confrontarsi con il Responsabile Safeguarding dell'Associazione.

RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione e il Safeguarding Officer della Federazione Italiana Hockey sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

Roma, 27 dicembre 2024

A.S.D. HOCKEY EVERGREENS ROMA
Il Presidente

